

Sulle foglie cadute  
tra voluttuosi funghi,  
a passi giganti  
vien sorridendo  
la nuova estate.  
S'avanza allegra  
nel variopinto manto  
di rugginose foglie,  
s'inebria nelle prime  
ciocche di "pane e cacio".  
Brulicano nell'aria saporosa  
di liquorosi mosti  
le golose api,  
mentr'ella vien piangendo  
rimembranze d'avi.  
Ai raggi timidi  
stanno sospesi gli anziani,  
aspettando il tocco  
con cuore rassegnato.

E immerso in questa pace  
io mi contento  
di mirare il mondo intero  
nella piccola mano.

1984